

Triathlon Grande successo

Bardolino ha ospitato ieri la trentesima edizione

La Pellegrini e il beach volley

Anche Federica Pellegrini si appassiona al beach volley. Federica ha assistito ad alcune gare del Grand Slam Rome 2013: «Questa è la prima partita che

vedo, non sono riuscita a venire prima per il match delle azzurre perché mi stavo allenando... peccato! Il beach è uno sport molto bello da guardare, è

divertente e a volte provo a giocare anche se mi riesce meglio nuotare. Purtroppo non potrò seguire dal vivo le prossime gare perché devo tornare a Verona».

L'EVENTO. Edizione speciale che ha visto al via 1.350 atleti in rappresentanza di 26 nazioni. Grande cornice di pubblico

La corona a Ruzsas e alla Simic Barnaby vincitore nel fair play

L'atleta italiano rimedia all'errore dell'australiano Good e a pochi metri dall'arrivo va a consegnargli spontaneamente il secondo posto

Paolo Speri

Festeggiare trent'anni di vita sfoggiando una forma smagliante: la trentesima edizione del triathlon olimpico internazionale Città di Bardolino, in occasione della trentesima edizione si è veramente presentato nel massimo splendore, sia per i 1350 partecipanti arrivati nella cittadina lacustre in rappresentanza di 26 nazioni del mondo, sia per le migliaia di spettatori, che si sono ritrovati per assistere a quello che ormai da tutti viene considerato il migliore olimpico d'Italia, e non solo.

Incredibile il colpo d'occhio sul parco cambio nel giardino di villa Carraro, e incredibile poter assistere a tutta la manifestazione, dal nuoto alla bici alla corsa, senza doversi spostare di un solo metro. Grazie al maxischermo e ad un abile

gioco di costruzione di ponti e passaggi, quest'anno dalla zona di partenza e arrivo si potevano seguire tutte le fasi della gara.

Alle 12,30 in punto la batteria femminile si è tuffata a punta Cornicello, seguita dopo 12 minuti esatti dalla prima batteria maschile.

Gli atleti sono riusciti ad agguantare e superare le proprie colleghe in rosa, dopo i primi cinque chilometri della frazione di corsa. Fino ad allora a fare da battistrada è stato un gruppetto di sei ragazze: Veronica Signorini, Daniela Chmet, Mateja Simic, Alessia Orla, Zsafia Kovacs ed Elisa Battistoni.

Prime ad uscire dall'acqua hanno fatto tutta la frazione in bici in gruppo, per poi giocarsi la vittoria nella corsa. A spuntarla su tutte è stata la slovena Mateja Simic, già vincitrice a Bardolino nel 2011, che è riuscita a staccare Danie-



L'arrivo di Ruzsas, uno dei grandi protagonisti

la Chmet soltanto negli ultimi chilometri, mentre terza è arrivata al traguardo Zsafia Kovacs. Prima veronese Lorenza Montagnoli di Bcicli (14esima).

Molto più serrata è stata invece la lotta per la definizione della classifica maschile. Il migliore nella frazione a nuoto è stato l'italiano Alberto Casadei, ma nella frazione in bici si è formato un gruppo di una ventina di atleti. Fra questi

proprio Casadei, Mattia Ceccarelli, Davide Bargellini, Rendes Csaba, Ruzsas David, Gregory Barnaby, Csaba Kuttor, Tamas Toth, Leonardo Ballerini, Giulio Molinari, Gabriele Salini, Manuel Biagiotti, Ivan Risti e Isacco Andreucci. Primi a rientrare nel parco cambio per iniziare l'ultima frazione di gara, sono stati: Csaba Kuttor (Peperoncino Team) e Gabriele Salini (707) seguiti a pochissimi secondi da un fol-

to gruppo di atleti decisi a non mollare. Ed in effetti come per il settore femminile, anche fra gli uomini, determinante è stata la corsa.

Al primo passaggio dopo cinque chilometri, davanti a tutti vi era un terzetto formato dai tre che si sarebbero contesi il podio: l'ungarese David Ruzsas, l'australiano Cameron Good e il veronese che per anni ha militato nel Fumane Triathlon, Gregory Barnaby.

A trecento metri dalla fine i gradini del podio sembravano ormai assegnati, quando Good ha sbagliato strada permettendo a Barnaby di ritrovarsi in seconda posizione. Ma il veronese, che aveva assistito all'errore dell'australiano, con un gesto di grande sportività, pochi metri prima dello striscione d'arrivo ha rallentato permettendo così al suo avversario di tagliare il traguardo davanti a lui. Un gesto che ha lasciato i molti spettatori alquanto increduli, fino a quando, spiegata la motivazione, non sono esplosi in un lungo e sentito applauso: un gesto, il suo, che senza dubbio gli vale la vittoria morale alla trentesima edizione del triathlon di Bardolino. ●

Equitazione

Aurora in gara per... caso a un passo dal successo

L'aviere scelto Aurora Bortolazzi, veronese che vive ora a Lazise, si è classificata seconda, unica italiana nei primi sette, nella C120 di equitazione del Concorso internazionale di Sanremo. Il risultato ha dello stupefacente perché era anche la prima volta che montava quel cavallo. «Una signora della mia scuderia - racconta - è dovuta andare via e mi ha chiesto se gli montavo il cavallo. L'ho fatto volentieri. E' andata oltre e aspettative». In sella a Vartou è stata battuta dalla sola francese Clemence Domingues e si è messa alle spalle la slovacca Nina Pangercic, la russa Karina Rotenberg, la francese Alice Chambaud, l'irlandese Joanne Sloan Alle, il filippino Joker Arroyo e altri venti concorrenti.

Ventisei anni, abbronzatissima, occhi scuri, una bella ragazza, Aurora festeggia quest'anno il ventesimo anniversario con i cavalli. Nata a Verona ha sempre vissuto a Lazise. Ha avuto solo due scuderie e da tredici anni è al Circolo Ippico Moira a Villafranca. Da due anni fa è in Aviazione. «Ho avuto la possibilità - spiega - e sono entrata nel Gruppo sportivo Aeronautica di Vigna di Valle, a Roma. Ma mi alleno a



Aurora Bortolazzi

Villafranca».

Ha vinto, negli ultimi due anni, una ventina di gare in C135 e C140 fra nazionali e internazionali compreso il prestigioso Derby di Predazzo. Un internazionale.

Aurora ha sempre avuto la passione dei cavalli, fin da piccolissima. «Quando avevo tre anni - racconta - raccoglievo l'erba tagliata del giardino e la sistemavo sotto un taglio. E a mio padre chiedevo di portarmi un cavallo per dargliela in pasto». Oggi i cavalli sono la sua vita. E non ha tempo per altri hobby a parte qualche uscita a cena con amici.

Il futuro? «Conto di trovare qualcuno che mi conceda qualche cavallo oltre a i mie due. Sono tornata a montare da poco il migliore dei miei due cavalli, Acobana, che si era infortunato. E i programmi immediati devo deciderli in base ai suoi tempi di recupero».

AUMENTA L'IVA?

NON CORRERE IL RISCHIO E APPROPFITTA SUBITO DEGLI INCENTIVI FIAT SU TUTTA LA GAMMA GPL & METANO

COSI' TI CONVIENE 3 VOLTE

- 1** QUANDO ACQUISTI
FINO A **5.000€** DI INCENTIVI FIAT
- 2** QUANDO PAGHI
FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO
TAN ZERO
TAEG **2,02%**
- 3** QUANDO GUIDI
con **METANO E GPL**
IL PIENO COSTA MENO DELLA **METÀ**

Ti aspettiamo anche **DOMENICA**

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

Offerta valida su Doblò 1.4T-Jet 16v 120cv Metano EMOTION con Pack MyBlue Prezzo Promo 20.000 € (IPT e contributo PFU esclusi). Esempio di finanziamento: Anticipo Zero, 36 rate mensili di € 596,74, Importo Totale del Credito € 21.356,54 (inclusi SavaDna € 200 e Prestito Protetto facoltativo per € 841,92, spese pratica € 300, Bolli € 14,62), Importo Totale Dovuto € 21.493,54, spese incasso Rid € 3,5 a rata, spese invio estratto conto € 2,81 per anno. TAN fisso 0%, TAEG 2,02%. Salvo approvazione Sava. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Iniziativa valida fino al 30.06.13. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. I dati "con il metano e gpl il pieno costa meno della metà" sono riferiti a prezzi rilevati da www.prezzibenzina.it il 30 maggio 2013. Consumi ciclo combinato: metano da 3,1 a 4,9 (kg/100 km); GPL da 6,6 a 8,3 (l/100 km); bz da 4,6 a 7,4 (l/100km). Emissioni CO₂ (g/km): metano da 86 a 134; GPL da 106 a 134; bz da 107 a 173.

FIAT

www.fiat.it

AUTOPIÙ
Verona - Tel. 045.8009880

CENTRAUTO 2000
Cerea - Tel. 0442.329128
Nogara - Tel. 0442.50438

L'AUTOMOBILE
Verona - Tel. 045.9210711

MANZINI
Verona - Tel. 045.8566111
Costermano - Tel. 045.6200544

ZANCAUTO
Bovolone - Tel. 045.7100077
Zimella - Tel. 0442.410555